LA PROVINCIA
SABATO 17 GIUGNO 2023

«La delega agli eventi alla Valsecchi è un errore: c'è conflitto di interessi»

Calolziocorte. Sonia Mazzoleni, capogruppo di Bene Comune, contro le decisioni del sindaco
«L'assessore ha un'attività commerciale in centro oltre a essere il referente di Confcommercio»

CALOLZIOCORTE
FABRIZIO ALFANO

Un mese di silenzio dopo le elezioni e la prima dichiarazione di **Sonia Mazzoleni**, capogruppo di Bene Comune, è un attacco durissimo nei confronti dell'assessore **Cristina Valsecchi**.

Le cui attività, secondo il capogruppo dell'opposizione, presentano un evidente conflitto di interesse. Per questo motivo, ha richiesto una verifica da parte della maggioranza.

Sonia Mazzoleni
Bene Comune

«Il primo problema - racconta - è stato risolto subito. All'inizio, il sindaco **Marco Ghezzi** aveva conferito all'assessore Valsecchi la delega al commercio, dimenticandosi che la stessa Valsecchi è presidente di Confcommercio della Valle San Martino. Pochi giorni dopo, il sindaco ha rimediato, tenendo per sè quella delega».

A Valsecchi è però stata lasciata la delega ai grandi eventi e secondo Mazzoleni è un errore perché «organizzando la Notte bianca, di fatto l'assessore se la suona e se la canta».

«Chiariamo subito che non siamo contro la Notte bianca e contro la socialità. Vorremmo però che un evento del genere fosse organizzato a favore di tutti i commercianti e non solo di pochi».

Mazzoleni non va per il sottile e afferma che «le attrazioni principali non sono mai nelle piazze centrali, che infatti erano vuote, ma fuori dal negozio di qualcuno dove era posizionato il maxi-schermo e dove, a poca distanza, c'erano anche i gonfiabili e altre attrazioni». Per questo motivo, sostiene, «questa edizione è risultata essere la più scarsa rispetto a quelle degli ultimi anni. Se si eccettua la zona attorno al negozio dell'assessore, le piazze erano praticamente vuote, come dimostrano le foto».

Per questo motivo, conclude Mazzoleni, «questo modo di fare non va bene. Se la Notte bianca è nell'interesse di tutti, benissimo, ma se invece va solo nella direzione di favorire poche persone, non siamo d'accordo. Per questo, - sostiene velenosa - sono pochi i commercianti ad avere partecipato pagando la propria quota».

Mazzoleni comunque non ce l'ha soltanto con l'assessore Valsecchi ma anche con il sindaco Marco Ghezzi, che ha assegnato a consiglieri delegati il compito di occuparsi di settori importantissimi e fondamentali come quelli della scuola e della cultura. «Scuola e cultura - osserva Mazzoleni - sono così importanti che meriterebbero un assessorato proprio. Invece, il sindaco li ha assegnati a consiglieri delegati, che poi dovranno riferire a lui. Parlo dei compiti assegnati, per esempio, a **Fabio Mastroberardino** (che si occuperà dei rapporti con le istituzioni scolastiche e di occuparsi della ideazione, realizzazione e promozione delle nuove iniziative culturali, ndr.), **Eleonora Rigamonti** (che seguirà le politiche giovanili, ndr.) o quelli assegnati a **Silvia Bosio** (delegata delle iniziative culturali promosse con la fondazione Santa Maria del Lavello, ndr.) Per noi, si tratta di un errore».

Un'immagine della notte bianca a Calolzio FOTO D'ARCHIVIO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

17 giugno 2023

La risposta: «Il Comune non organizza la kermesse»

«Nessun conflitto di interesse tra il mio ruolo di assessore e le notti bianche semplicemente perché le manifestazioni sono organizzate come Confcommercio e quindi il Comune non c'entra nulla».

Risponde per le rime, Cristina Valsecchi, agli attacchi di Mazzoleni.

«Quanto ai permessi - continua - la Notte bianca fa parte del Maggio calolziese. Così come tutti gli altri eventi, anche questa gode delle esenzioni concesse dal Comune a tutta la serie di manifestazioni programmate a febbraio».

Partendo da queste premesse, il proseguo segue a logica. «Proprio perché la notte bianca è organizzata da un'associazione e da Confcommercio, non sono tenuta a spiegare nulla. Mazzoleni farebbe meglio a non sprecare tempo a controllare le mie Scie (segnalazioni certificazione di inizio attività, ndr.) ma a impegnarsi a fare qualcosa per i commercianti, come promesso nel suo programma elettorale».

Quanto al posizionamento delle attrazioni principali nei pressi del suo negozio, Valsecchi osserva che «ci sono leggi e norme da rispettare. I gonfiabili, per esempio, non possono essere posizionati in strada e vanno collocati in piano e zone del genere non ce ne sono molte. Non è vero che tutte le attrazioni erano vicine a me: erano semplicemente posizionate nei pressi dei commercianti che hanno partecipato alle spese». **F. Alf.**